



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

DELIBERAZIONE DELLA DIRETTRICE GENERALE

OGGETTO:

L'Estensore:

Proposta N. Del

Allegati:

Numero imputazione spesa Imputazioni di spesa

Data imputazione spesa

Si autorizza l'imputazione della spesa sul conto e l'esercizio indicati entro il limite del budget annuale assegnato al centro di costo richiedente.

Nulla osta, in quanto conforme alle norme di contabilità.
Il Direttore Area Economica Finanziaria

Parere

Il Direttore
Amministrativo

La Direttrice
Generale

Dott.ssa Maria Grazia Furnari

Parere

Il Direttore
Sanitario

La Direttrice Generale dell'AOUP "Paolo Giaccone" di Palermo, Dott.ssa Maria Grazia Furnari, nominata con D.P. n.324 serv.1°/S.G. del 21 giugno 2024 e assistita dal segretario verbalizzante adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Il Segretario verbalizzante

IL DIRIGENTE AVVOCATO
Avv. Francesca Maria Carini

Visti	• la deliberazione n. 155 del 3 marzo 2009 con cui è stato approvato l'elenco degli avvocati fiduciari di questa Azienda e impartite le disposizioni in ordine al rimborso delle spese di patrocinio legale sostenute dai dipendenti prevedendo, tra l'altro, una decurtazione del 10% d'applicare sul totale imponibile della parcella; • la deliberazione n. 516 del 21 maggio 2018, con cui nell'aggiornare e approvare l'elenco degli avvocati fiduciari di questa Azienda, è stato disposto, tra l'altro, che per i processi dinanzi l'Autorità Giurisdizionale Penale si applicano le tariffe forensi al minimo tariffario, con una decurtazione del 30% e senza alcun aumento per il numero delle parti; • l'art. 56 del C.C.N.L. dell'Area Sanità triennio normativo 2019-2021 e ss.mm.ii. dei dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie di cui all'art. 2, comma 5 del C.C.N.Q. sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 10 agosto 2022 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendenti da tutte le Aziende ed Enti del comparto indicate all'art. 6 del medesimo C.C.N.Q. 3 agosto 2021;
Atteso	che il suddetto art. 56 del vigente C.C.N.L., al comma 2 prevede, tra l'altro, espressamente che <i>“Nel caso di conclusione favorevole dei procedimenti di cui al comma 1 e, nell'ambito del procedimento penale, con sentenze o decreti di assoluzione, di archiviazione o sentenza di non luogo a procedere, che abbiano valore di cosa giudicata perché il fatto non sussiste o perché l'imputato non lo ha commesso o per infondatezza della notizia di reato o perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, l'Azienda o Ente procede al rimborso delle spese legali e di consulenza nel limite massimo dei costi a suo carico qualora avesse trovato applicazione il comma 1, che comunque, non potrà essere inferiore, relativamente al legale, ai parametri minimi ministeriali forensi. Tale ultima clausola si applica anche nei casi in cui al dirigente non sia stato possibile applicare inizialmente il comma 1 per presunto conflitto di interesse, anche solo potenziale, ivi inclusi i procedimenti amministrativo-contabili ove il rimborso avverrà nei limiti di quanto liquidato dal giudice;</i>
Ritenuto	pertanto che, a fronte delle sopra intervenute disposizioni contrattuali, ed in particolare dell'art. 56, comma 2 del vigente C.C.N.L. - a mente del quale il rimborso delle spese legali <i>“non potrà essere inferiore, relativamente al legale, ai parametri minimi ministeriali forensi”</i> - non possono trovare applicazione le disposizioni impartite con le deliberazioni n.155 del 3 marzo 2009 e n. 516 del 21 maggio 2018, limitatamente alla parte in cui viene, rispettivamente, prevista una decurtazione delle parcelle da rimborsare, rispetto ai minimi delle tariffe professionali forensi, del 10% e del 30%, restando in ogni caso ferme le disposizioni, previste in particolare nella deliberazione n. 516 del 21

	maggio 2018, in virtù delle quali per al rimborso delle spese legali vanno comunque applicate, sussistendone i presupposti, le tariffe forensi corrispondenti al minimo tariffario, e senza alcun aumento per il numero delle parti;
Visti	• la comunicazione del 22 ottobre 2024, assunta in pari data al protocollo aziendale n. 58474, con la quale il Dirigente medico - matricola 40176 - in servizio presso l'U.O.C. di Diagnostica Strumentale Gastroenterologica di questa Azienda, ha comunicato di essere a conoscenza di un procedimento penale pendente a suo carico, stante la ricezione di un invito a presentarsi per rendere interrogatorio in qualità di indagato; • la nota prot. n. 59481 del 24 ottobre 2024, con la quale è stata riscontrata la suddetta comunicazione; • la richiesta di archiviazione del P.M., dott.ssa Claudia Ferrari, del 29 aprile 2025; • il decreto di archiviazione disposto dal G.I.P., Dott.ssa Ermelinda Marfia, del 23 febbraio 2026;
Considerato	• che con nota acquisita al protocollo aziendale n. 34864 del 1° giugno 2026 il Dirigente Medico ha fatto richiesta di rimborso delle spese legali sostenute per la propria difesa nell'ambito del prefato procedimento penale allegando una breve nota esplicativa redatta dall'Avv. Giuseppe Gerbino; • che alla prefata relazione è stata allegata la parcella pro-forma per il saldo delle spettanze al medesimo professionista, pari ad euro 2.412,41, per l'attività difensiva dallo stesso svolta nell'ambito del procedimento penale R.G.N.R. 14940 – 10873/24 R.G.I.P.; • che l'importo di euro 2.412,41, così come dichiarato dallo stesso Avv. Sergio Gerbino, è il saldo su un totale pari ad euro 7.237,24 • che il prefato importo di euro 7.237,24 si riferisce alle competenze per l'attività difensiva svolta durante la fase delle indagini preliminari. Tale importo è stato calcolato applicando i parametri medi di cui al D.M. n. 55/2014, gravato dall'aumento del 60% per la presenza di più parti assistite aventi la stessa posizione processuale (ai sensi dell'art. 12, comma 2, del medesimo decreto); • che con la nota pec del 12 giugno 2026, acquisita al prot. aziendale n. 37227, su richiesta dell'Ufficio Legale e Contenzioso, il Dirigente Medico ha inviato la fattura n. 7/2026 del 9 marzo 2026 emessa dall'Avv. Giuseppe Gerbino in favore del medesimo Dirigente Medico avente ad oggetto "saldo onorario proc. Penale n. 14940 2023 Tribunale di Palermo" per un importo complessivo di euro 2.412,42, saldata in pari data; • che con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 29 maggio 2026, il Dirigente Medico ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "<i>di non avere fatto alcuna richiesta di rimborso ad altri Enti o compagnia assicurativa relativamente alle spese legali per il procedimento penale in questione n. 14940/2023 R.G.N.R. (...)</i>";

Dato Atto	che il Dirigente che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata è conforme alla normativa che disciplina la materia trattata ed è, sia nella forma che nella sostanza, totalmente legittimo, veritiero e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 14 gennaio 1994 n. 20 e succ. modifiche ed integrazioni, e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della legge 6 novembre n.190/2012“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione.
------------------	--

PROPONE DI

Prendere atto	della richiesta di rimborso delle spese legali avanzata dal Dirigente Medico – matricola 40176 - per l'assistenza legale ricevuta nell'ambito del procedimento penale n. R.G.N.R. 14940/2023 definito con decreto di archiviazione emesso dal G.I.P., Dott.ssa Ermelinda Marfia in data 23 febbraio 2026 e nei limiti dell'importo complessivo di euro 2.412,42 ;
Autorizzare	l'Area Economico Finanziaria ad imputare il costo complessivo derivante dall'esecuzione del presente provvedimento, pari ad euro 2.412,42 sul conto n. 5.09.03.02.0101 Spese Legali per contenzioso anno 2026 ;
Autorizzare	al rimborso delle spese legali come sopra determinate per un importo complessivo di euro 2.412,42 tramite procedure stipendiali con versamento sul cedolino per il tramite dell'Area Risorse Umane.

La Direttrice Generale

Vista la proposta di deliberazione che precede, e che s'intende qui di seguito riportata e trascritta;
Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo;
Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario;
Ritenuto di condividerne il contenuto;
Assistito dal segretario verbalizzante;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente della struttura proponente.